



La Politica Agricola Comune, i cambiamenti climatici e la resilienza climatica



Sergio Andreis, Direttore – *Kyoto Club*



Istituto di Istruzione Superiore *Arrigo Serpieri* - Avezzano

05 aprile 2019

CAPsizing – Per la resilienza climatica è un progetto di *Kyoto Club* sostenuto dalla Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione Europea e della durata da giugno 2018 a giugno 2019.

OBIETTIVI

Obiettivo generale è quello di contribuire ad **informare e creare fiducia nella PAC** tra i cittadini, in particolar modo tra i giovani che vivono nelle aree metropolitane e gli studenti che rappresentano la nuova generazione di agricoltori.

Gli obiettivi specifici sono:

- Informare **gli agricoltori e gli operatori di settore** sul ruolo primario della *PAC* nella crescita economica delle aree rurali, sottolineando la sinergia con le altre politiche e i programmi di finanziamento dell'Unione Europea (UE), evidenziando i benefici che una delle politiche storiche dell'UE può apportare alle principali problematiche internazionali, *in primis* il tema della **sostenibilità ambientale**.
- Sensibilizzare **l'opinione pubblica** (in particolare i giovani nelle aree urbane) sull'importanza del settore agroalimentare per l'economia e la società europea, **stimolare il dibattito e raccogliere idee per contribuire a migliorare** la situazione esistente.
- Aumentare il livello di conoscenza della *PAC* tra **gli studenti** degli Istituti e delle Facoltà di agraria, **raccogliendo le loro proposte** per sviluppare i temi della lotta **contro i cambiamenti climatici** e della diffusione di **sane abitudini alimentari**.

ASPETTI INNOVATIVI

- Il coinvolgimento delle Regioni italiane perché sostengano il settore agroalimentare nella *Regional Smart Specialization Strategy (RIS3)*. Attraverso attività di sensibilizzazione, *Kyoto Club* punta a fare pressione affinché tutte le Amministrazioni regionali includano all'interno della loro RIS3 il settore agroalimentare come priorità nel prossimo ciclo di programmazione europeo 2021-2027.
- Il ruolo attivo dei giovani agricoltori al fine di discutere sulle criticità dell'integrazione delle aree rurali, e raccogliere proposte per trovare soluzioni intelligenti da proporre ai Governi regionali.

ATTIVITÀ

Conferenza di lancio del progetto: 25 settembre 2018.

Webinar: 20 webinar per sensibilizzare sul contributo della PAC alla sostenibilità ambientale, alla resilienza climatica e sulle potenzialità dell'agricoltura biologica.

Seminari: 20 seminari negli Istituti e nelle Facoltà di agraria, in ciascuna delle Regioni italiane, sulle opportunità offerte dalla PAC e durante i quali saranno raccolte le idee degli studenti per contribuire a miglioramenti futuri.

Seminario in una smart farm: una giornata in una smart farm del Lazio per approfondire le potenzialità della PAC e proposte innovative di modifica.

Evento finale: conferenza finale presso il Parlamento Europeo a Bruxelles, finalizzata alla divulgazione dei risultati del progetto.

Cos'è la PAC

La Politica agricola comune (PAC) è stata la prima politica europea: essa rappresenta l'insieme delle politiche che la Comunità economica europea prima, l'Unione europea poi, hanno inteso adottare nel settore agricolo ritenendo tale comparto strategico, ieri come oggi, per uno sviluppo equo e stabile dei Paesi membri.

Le peculiarità che contraddistinguono il comparto hanno fatto in modo che l'agricoltura diventasse il settore produttivo più integrato a livello europeo, quello in cui l'azione dell'Unione europea si sostituisce con maggior intensità e frequenza all'azione dei singoli Stati membri.

Sull'agricoltura, attraverso la PAC, è stata costruita l'unità stessa degli Stati e dei popoli europei



Per avanzare, premere un qualsiasi tasto;
per uscire, premere Esc.

L'attuale struttura della PAC

La PAC è articolata sui cosiddetti due pilastri,
il primo dei quali comprende il regime dei pagamenti diretti
e le misure di mercato,
il secondo le misure di sostegno allo sviluppo rurale.

Ciascun pilastro è finanziato da un diverso fondo:

il primo pilastro si basa sul FEAGA, che prevede finanziamenti annuali e non cofinanziati;

il secondo pilastro si basa sul FEASR, che prevede finanziamenti pluriennali e cofinanziati a livello nazionale.



Per avanzare, premere un qualsiasi tasto;
per uscire, premere Esc.



<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/287>



Evoluzione della PAC

Fasi fondamentali

Trattato di Roma

- Istituzione della CEE
- Istituzione della PAC, con annessi aiuti e fondi agricoli, ed una organizzazione comune dei mercati agricoli

1957

Politica Agricola Comune

- Sicurezza alimentare ai cittadini e prezzi accessibili
- Equo tenore di vita per agricoltori
- Sostegno mercato CEE

1962

Piano Mansholt

- Miglioramento redditi agricoli con riduzione dei prezzi di sostegno
- Aumento dell'efficienza delle strutture aziendali

1966

Libro Verde

- Definizione delle misure indirizzate a limitare le eccedenze produttive
- Sistema di contenimento della produzione (ex quote)

1985

Riforma Mac Sharry

- Sostegno dei produttori con sovvenzioni dirette
- Riduzione dei prezzi agricoli per una maggior competizione a livello internazionale

1992

Agenda 2000

Maggior attenzione ad uno sviluppo economico, una multifunzionalità agricola, una qualità e salubrità degli alimenti e di una sostenibilità agro-ambientale

2000

Riforma Fisher

Sostegno unico al reddito se vi è una buona conservazione dei terreni (CGO) e rispetto degli standard ambientali, di benessere animale e sicurezza alimentare (BCAA)

2003

Health Check

- Maggior sostegno e nuove sfide per lo sviluppo rurale
- Rafforzamento competitività economica del settore agricolo, promuovendo l'innovazione

2010

Riforma Ciolos

- Convergenza tra Stati
- Obblighi sul Greening
- Supporto ai giovani agricoltori nonché regime semplificato per piccoli agricoltori

2013



CONTESTO

Sono 3 le principali istituzioni che partecipano al processo legislativo nell'UE:

- **Il Parlamento europeo**, che rappresenta i cittadini dell'UE ed è eletto direttamente da essi.
- **Il Consiglio dell'Unione europea** che rappresenta i governi dei singoli Stati membri; la presidenza del Consiglio è assicurata a rotazione dagli Stati membri.
- **La Commissione europea** che rappresenta gli interessi dell'Europa nel suo complesso.

Queste tre istituzioni elaborano insieme, mediante la *procedura legislativa ordinaria*" (l'*ex procedura di codecisione*), le politiche e le leggi che si applicano in tutta l'UE. In linea di principio, la Commissione propone i nuovi atti legislativi, che il Parlamento europeo e il Consiglio devono adottare.

La Commissione e i paesi membri applicano poi le norme, e la Commissione si assicura che vengano applicate e fatte rispettare correttamente.

Altri organi e istituzioni dell'UE

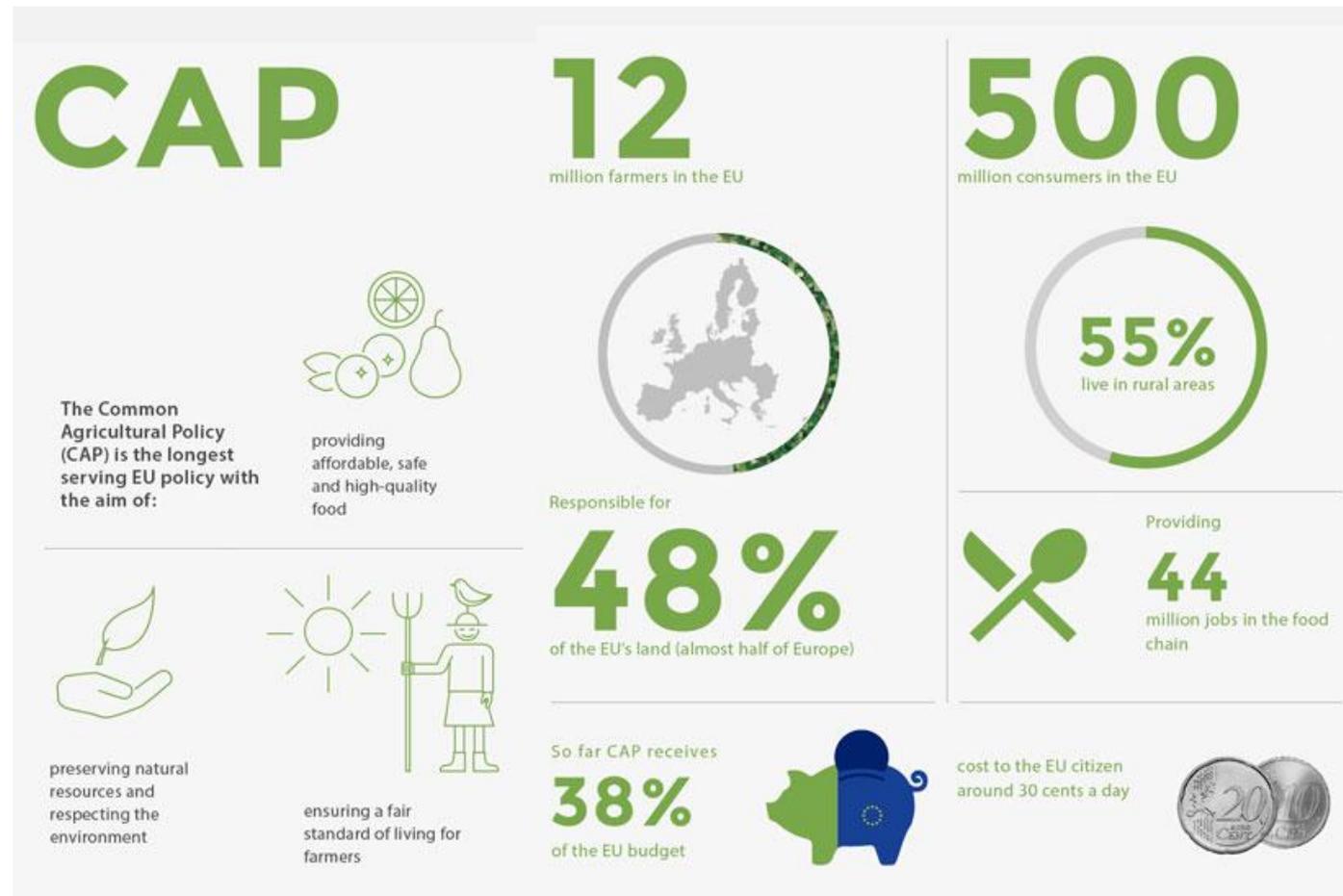
- La Corte di giustizia fa rispettare il diritto europeo.
- La Corte dei conti verifica il finanziamento delle attività dell'UE.

Fonte: Gianluca Frinzi – DG Agricoltura – Commissione europea

https://europa.eu/european-union/topics/agriculture_it



La PAC 2014-2020



I NUMERI

- ✓ La dotazione assegnata all'Italia è di circa **52 miliardi di euro**, in 7 anni.
- ✓ Circa **27 miliardi** di euro totali (circa 4 miliardi di euro l'anno) saranno a disposizione dell'Italia per gli aiuti diretti del **I° Pilastro** (Pagamenti diretti), completamente finanziati dall'Europa;
- ✓ Circa **21 miliardi** di euro saranno a disposizione (circa 3 miliardi di euro l'anno) per finanziare le misure del **II° Pilastro** (Sviluppo rurale). Queste risorse sono stanziare per la metà da Fondi europei e per la metà da una quota nazionale.
- ✓ Ai fondi destinati al finanziamento delle misure dei due pilastri (48 miliardi) va aggiunta una quota relativa ai finanziamenti dell'OCM (Organizzazione comune di mercato) di circa **4 miliardi** di euro (per l'OCM non vi sono spese pre-allocate tranne per il settore vitivinicolo e l'olio di oliva).



mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

I° PILASTRO - AIUTI DIRETTI

I principali **settori** interessati dagli interventi per favorire la **sostenibilità** e aumentare la **competitività** sono:

- ✓ **Zootecnia** da carne e da latte: € 210.290.000
- ✓ **Piano proteico e grano duro**: € 95.390.000
- ✓ **Seminativi** *: € 50.900.000
- ✓ **Olivicoltura**: € 70.000.000

* (riso, barbabietola e pomodoro da industria)



mibaaf

II° PILASTRO - SVILUPPO RURALE

✓ Il **valore complessivo** dei fondi per lo sviluppo rurale è di **20,85 miliardi** di euro in sette anni, di cui **18,6** destinati all'attuazione dei **programmi regionali** e **2,2** miliardi di euro destinati a **misure nazionali**, nel settore della **gestione delle crisi**, delle **infrastrutture irrigue**, della **biodiversità animale** e al finanziamento della **nuova rete rurale**, come di seguito specificato:

- ✓ **Rete rurale nazionale**: € 100.003.534
- ✓ **Gestione rischio**: € 1.640.000.000
- ✓ **Biodiversità animale**: € 200.000.000
- ✓ **Piano irriguo**: € 300.000.000



mibaaf

IL DISEGNO DELLA PAC

- ✓ **Ricambio generazionale** – Misure a favore dei giovani imprenditori agricoli.
- ✓ **Sostegno alle zone montane** – L'azione è finalizzata alla tutela del territorio e al mantenimento della vitalità dei contesti socio-economici più a rischio. Verranno create le condizioni per un nuovo modello di sviluppo.
- ✓ **Sostenibilità ambientale** – Incentivi a favore dei sistemi produttivi maggiormente sostenibili.
- ✓ **Qualità degli alimenti** – Forte attenzione alle questioni legate al benessere animale.
- ✓ **Pagamenti diretti** – Gli aiuti accoppiati vengono concentrati su settori più in difficoltà con l'obiettivo di recuperare margini di efficienza e sostenere le produzioni "made in Italy".



mibaaf



LE PRINCIPALI MISURE

- ✓ **Aiuti accoppiati** – è stata fissata una quota all'11%, pari a oltre **426 milioni di euro**, lasciando il 4% delle risorse al pagamento di base. I settori sui quali sono state concentrate le risorse sono: **zootecnia** da carne e da latte, **seminativi**, **piano proteico** e **grano duro**, **olivicoltura**.
- ✓ **Lavoro giovanile** – è prevista la **maggiorazione** degli aiuti diretti nella misura del **25%** per i **primi 5 anni** di attività per le aziende condotte da under 40, assicurando il livello massimo di plafond disponibile che ammonta a circa **80 milioni di euro all'anno**.
- ✓ **Pagamenti diretti** – Viene applicata una **riduzione del 50%** sulla parte eccedente i **150.000 euro** del pagamento di base e del **100%** per la parte eccedente i **500.000 euro**. Il taglio sarà effettuato dopo aver escluso i costi relativi alla manodopera, salari e stipendi, contributi versati a qualsiasi titolo per l'esercizio dell'attività agricola.



mibaaf

LE PRINCIPALI MISURE/2

- ✓ **Agricoltore attivo** – Non riceveranno più contributi Pac: banche, società finanziarie, assicurative e immobiliari (ampliamento della "black list"). Vengono definite le condizioni della figura di agricoltore attivo (IAP, CD, partita IVA).
- ✓ **Convergenza** - Viene stabilito di considerare l'**Italia come Regione unica**.
- ✓ **Aree svantaggiate e di montagna** – In queste aree vengono **considerati agricoltori attivi** tutti coloro che percepiscono **aiuti diretti annui** per un ammontare massimo di **5.000 euro**. Nelle altre zone la soglia è fissata a **1.250 euro**. Vengono introdotti anche un **premio differenziato per il latte di montagna**, benefici dal processo di convergenza e **dall'inserimento dei pascoli nel sistema dei pagamenti diretti**.



mibaaf



REGIONE
ABRUZZO

La Regione Abruzzo e la Politica Agricola Comune

<http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura>

https://rica.crea.gov.it/PSR_2014_2020/index.php

Gli obiettivi proposti per la PAC 2021-2027

<https://www.youtube.com/watch?v=PAnJKXBvUF4> - 2:10 minuti





1. Modernizzarla e semplificarla
2. Ribilanciare i rapporti tra Bruxelles e gli Stati Membri (maggiore sussidiarietà)
3. Aiuti meglio indirizzati e basati sui risultati
4. Una distribuzione più equa dei pagamenti diretti
5. Aumentare l'ambizione sul clima e sull'ambiente

Fonte: Gianluca Frinzi – DG Agricoltura – Commissione europea

DISTRIBUZIONE DEL SOSTEGNO DIRETTO DELL'UE AGLI AGRICOLTORI



Fonte: Dati CATS, 2015

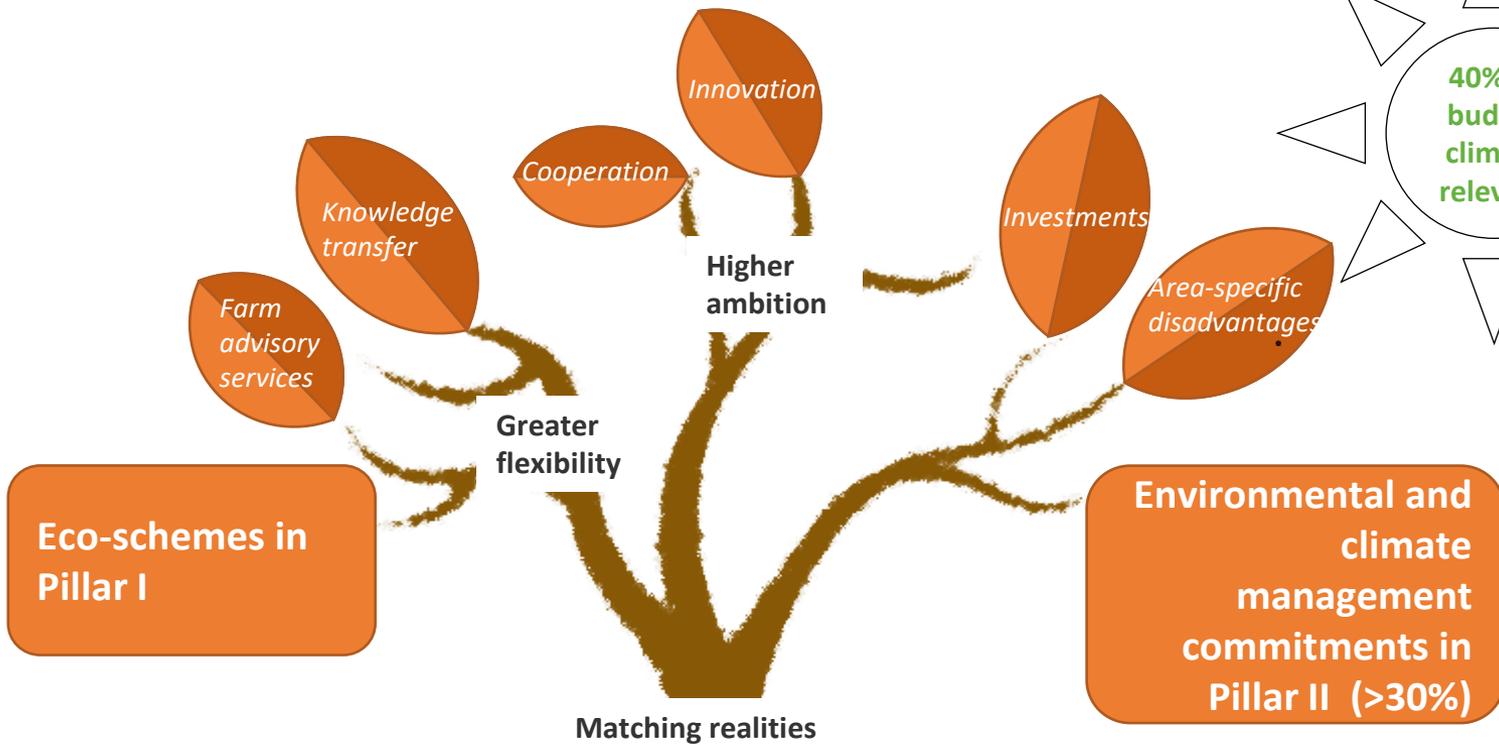
Redistribuzione verso piccoli agricoltori:

- Aiuto decrescente (da 60 000 EUR) e tetto (a 100 000 EUR) per azienda agricola, al netto del costo del lavoro
- Aiuto al reddito obbligatorio per redistribuzione Aiuto per ettaro piu' alto per piccole e medie aziende agricole

THE NEW GREEN ARCHITECTURE



Voluntary for farmers



Mandatory for MS

Mandatory for farmers

New, enhanced conditionality
(on climate/environment, 14 practices built on EU standards (related to climate change, water, soil, biodiversity and landscapes) and requirements from Nitrates Directive, Water Framework Directive and Natura 2000 Directives)

I VANTAGGI DELL'AGRICOLTURA INTELLIGENTE



Aumento DELLA PRODUZIONE

L'ottimizzazione nelle fasi d'impianto, di applicazione dei trattamenti e di raccolto migliora le rese.



Dati in tempo reale e INFORMAZIONI SULLA PRODUZIONE

L'accesso in tempo reale all'informazione sull'intensità della luce solare, l'umidità del suolo, i mercati, la gestione delle mandrie ecc. permette agli agricoltori di decidere meglio e più rapidamente.



Migliore QUALITÀ

La precisione delle informazioni su processi produttivi e la qualità aiuta gli agricoltori ad adattarsi e ad aumentare la specificità dei prodotti e dei valori nutrizionali.



Miglioramento DELLA SALUTE DEGLI ANIMALI

I sensori riescono a rilevare in anticipo e prevenire il deteriorarsi della salute degli animali, riducendo la necessità di trattamento. La gestione degli animali può migliorare anche grazie al telerilevamento degli spostamenti.



Diminuzione DEL CONSUMO IDRICO

Diminuzione del consumo idrico grazie a sensori dell'umidità del suolo e previsioni meteorologiche più precise.



Diminuzione DEI COSTI DI PRODUZIONE

La maggiore efficienza delle risorse grazie all'automazione nella gestione delle colture e dell'allevamento comporta una diminuzione dei costi di produzione.



Precisione NELLA VALUTAZIONE AGRICOLA

I dati sulle rese storiche aiutano gli agricoltori a programmare e prevedere la futura resa delle colture e il valore del terreno



Riduzione DELL'IMPATTO SULL'AMBIENTE, L'ENERGIA E IL CLIMA

La maggiore efficienza delle risorse riduce l'impatto sull'ambiente e il clima della produzione alimentare.



THE CAP IN THE MFF CONTEXT

Continuity within new EU priorities in a post-BREXIT MFF

- A 5% cut in expenditure, but a more targeted approach to improve efficiency and performance
- The "C" in the CAP remains strong, implies a better sharing of responsibilities between EU and MS
- Better link to other policies (esp. environment, climate, research, health) improves mutual efficiency

Main changes in the CAP

- Stronger environmental/climate ambition with conditionality, eco-schemes and strategic plans
- Specifying the objectives that add EU value render the CAP more sustainable, simpler and modern
- Better targeting of support improves synergies between the economy and the environment

Main expected impact from changes

- Stronger reliance on research, knowledge transfer and digital economy to modernise CAP and sector
- A needs-based approach increases subsidiarity and flexibility to promote common EU objectives
- The CAP shift from compliance to performance parallels MFF shift towards more focus on incentives

10



01 giugno 2018

Riforma della Politica agricola comune, tagli inaccettabili

Le ipotesi di taglio alla Politica Agricola Comune (Pac) sono insostenibili in un settore chiave per vincere le nuove sfide che l'Unione (Ue) deve affrontare, dai cambiamenti climatici, all'immigrazione, alla sicurezza. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel commentare le proposte di riforma della Pac presentate dal Commissario Europeo all'agricoltura Phil Hogan che secondo alcune analisi sui dati della Commissione potrebbero far perdere all'Italia circa 2,7 miliardi a prezzi correnti rispetto all'attuale periodo di programmazione.

L'ipotesi di riduzione dei fondi è stata giustamente bocciata dal Parlamento Europeo oltre che dagli stessi cittadini dell'Unione che per il 90% – sottolinea la Coldiretti – sostengono la politica agricola a livello comunitario per il ruolo determinante per l'ambiente, il territorio e salute secondo la Consultazione pubblica promossa dalla stessa Commissione europea.

Ma soprattutto – precisa la Coldiretti – preoccupa l'impatto negativo di questa riduzione di bilancio sui redditi degli agricoltori impegnati a garantire i migliori standard di qualità, sanitari ed ambientali. Occorre – continua la Coldiretti – mantenere il budget al livello attuale in prezzi costanti e garantire una più equa distribuzione delle risorse tra gli Stati superando gli squilibri che hanno caratterizzato il passato.

Solo in questo modo – conclude Coldiretti – si potranno cogliere gli elementi positivi pur presenti nella proposta di Riforma che vanno dal maggiore sostegno ai giovani agricoltori all'importanza della sostenibilità, dall'attenzione al concetto di vero agricoltore fino al maggior peso del lavoro, anche familiare, e dei criteri socioeconomici per la redistribuzione interna dei pagamenti diretti.

<https://www.coldiretti.it/economia/68903>



I cambiamenti climatici

I CAMBIAMENTI CLIMATICI: COSA SONO?

DEFINIZIONE DELL' IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change)

“Un qualsiasi cambiamento del clima nel tempo, dovuto alla variabilità naturale o come risultato di attività umane.”

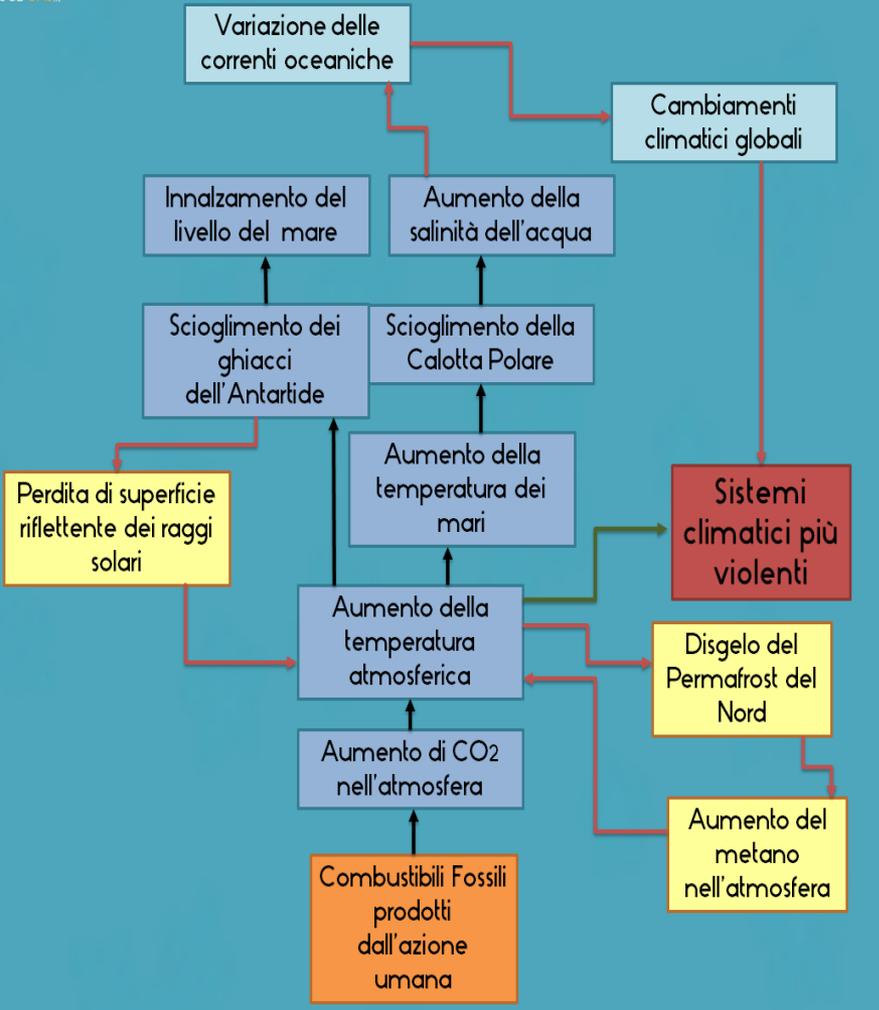
CAUSA: aumento delle concentrazioni di gas a effetto serra dovuto all'attività umana

<http://www.ipcc.ch/>


INTERGOVERNMENTAL PANEL ON
climate change



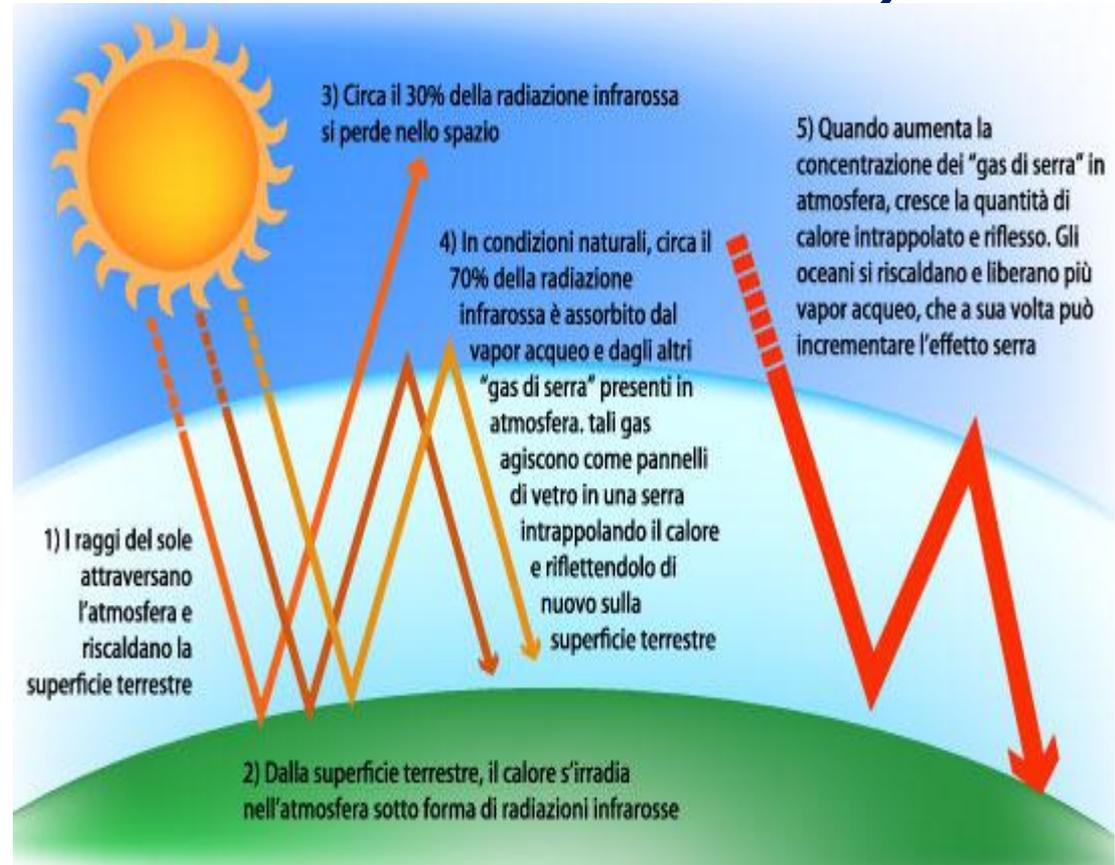
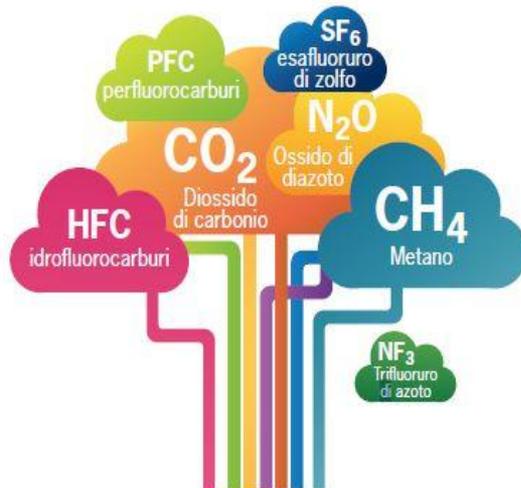
L'effetto serra



1		-700 Kg Co ₂	=	Emissioni di una persona 4 mesi tempo libero
3		-2.100 Kg Co ₂	=	Emissioni di una persona 12 mesi tempo libero
10		-7.000 Kg Co ₂	=	Emissioni equivalenti di una persona per 12 mesi*

*comprende anche la produzione di energia termica, elettrica e mobilità

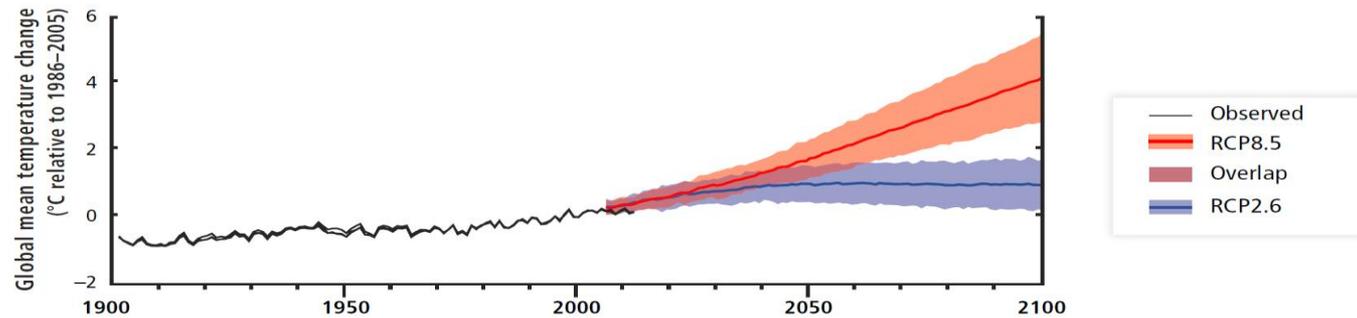
I principali gas a effetto serra secondo il *Protocollo di Kyoto*



La causa sono le fonti fossili di energia

CLIMATE CHANGE 2014: IMPACTS, ADAPTATION, AND VULNERABILITY

IPCC - Warming over the 21st century



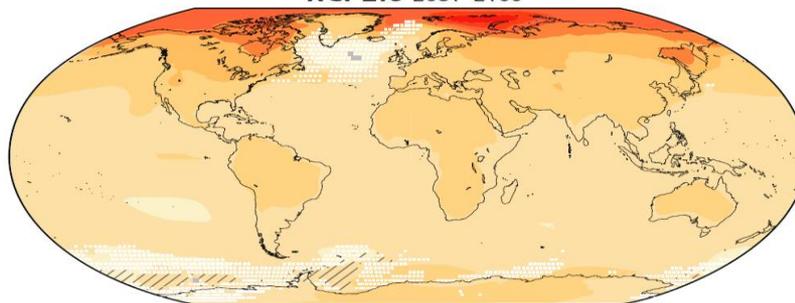
Projected Temperature Change



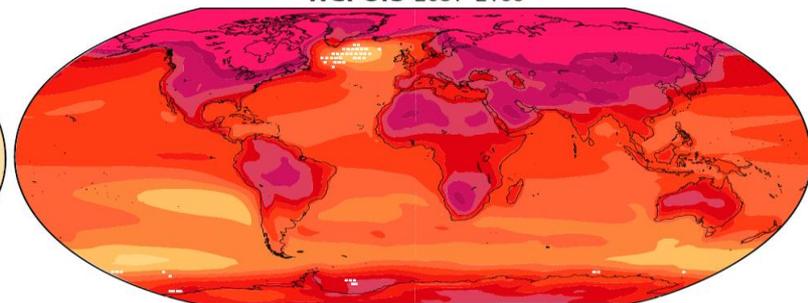
Difference from 1986-2005 mean (°C)

Solid Color	Very strong agreement	White Dots	Strong agreement
Gray	Divergent changes	Diagonal Lines	Little or no change

RCP2.6 2081-2100



RCP8.5 2081-2100

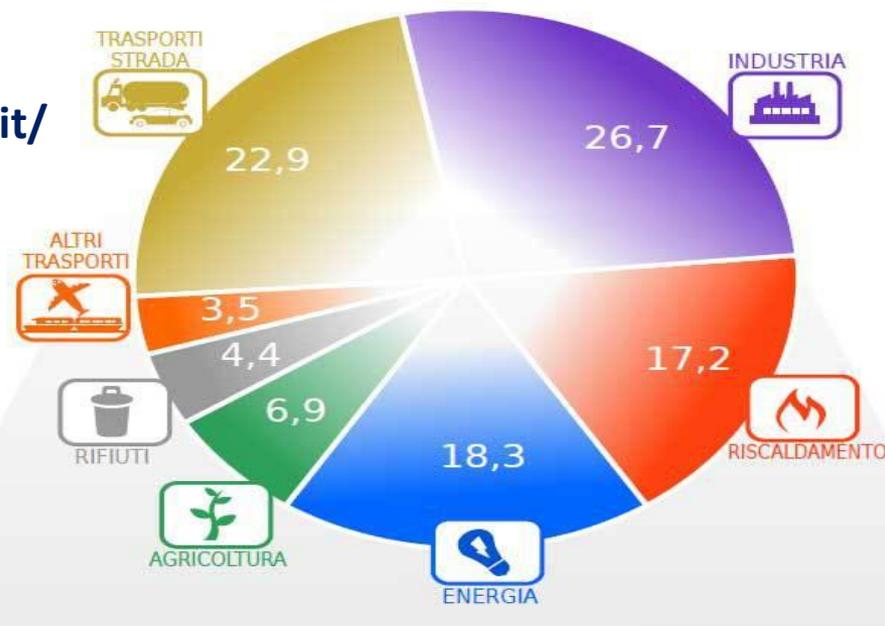


Cambiamenti climatici e agricoltura

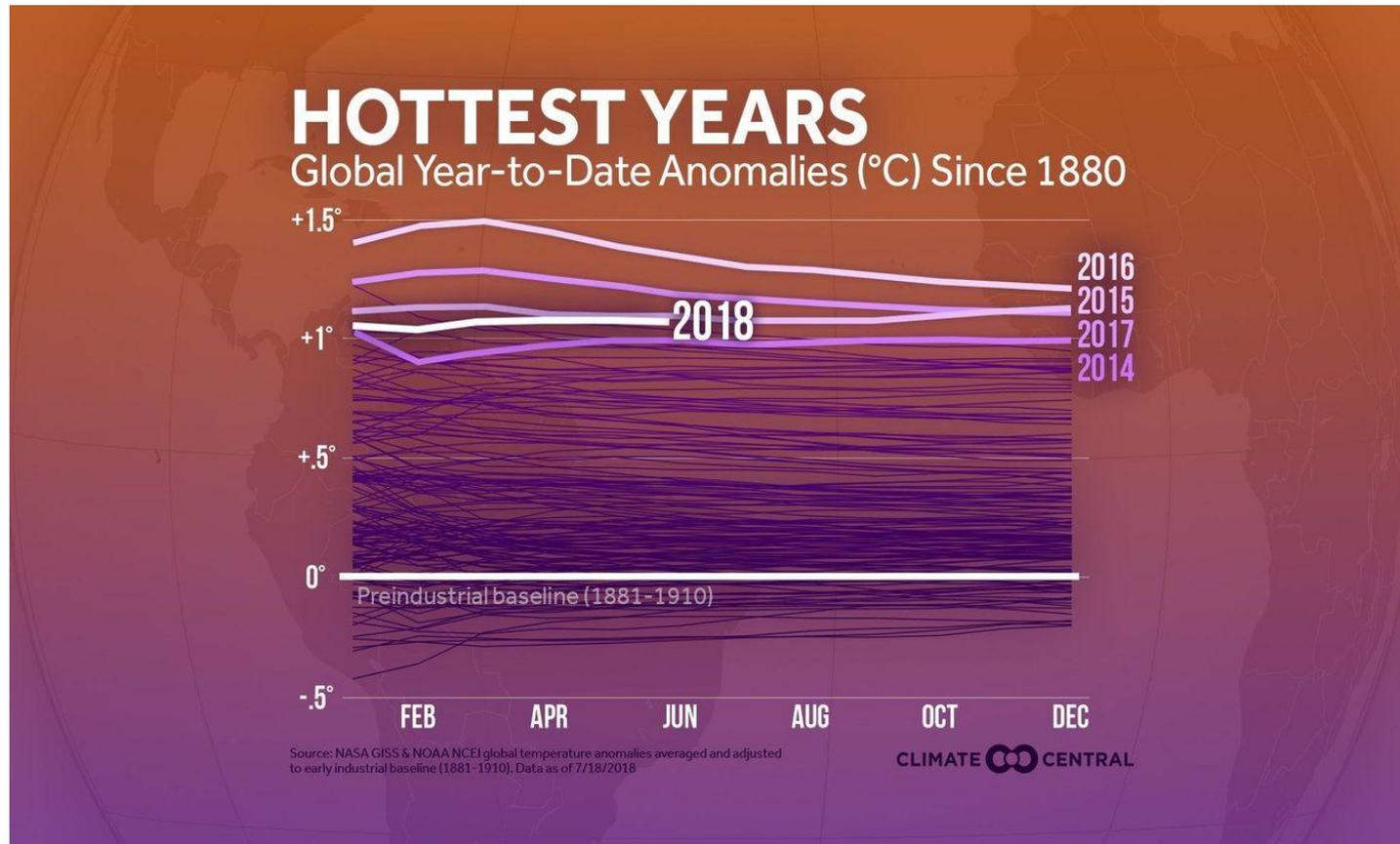
ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)

le emissioni, in Italia di gas serra per settore - 2015

Gas serra: distribuzione delle emissioni per settore. Anno 2015



<http://www.isprambiente.gov.it/it/>



La messa in guardia da parte del mondo scientifico: per evitare *effetti irreversibili e catastrofici*, il limite da non superare è l'aumento delle temperature medie globali di + 2 gradi al 2100.





L'Italia nel 2100 ?

Kyoto Club – Via Genova 23, 00184 Roma | Tel. +39 06 485539 / 06 4882137

Fax: +39 06 48987009 | informazioni@kyotoclub.org



Questo progetto è finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette esclusivamente le idee degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso venga fatto delle informazioni qui contenute.



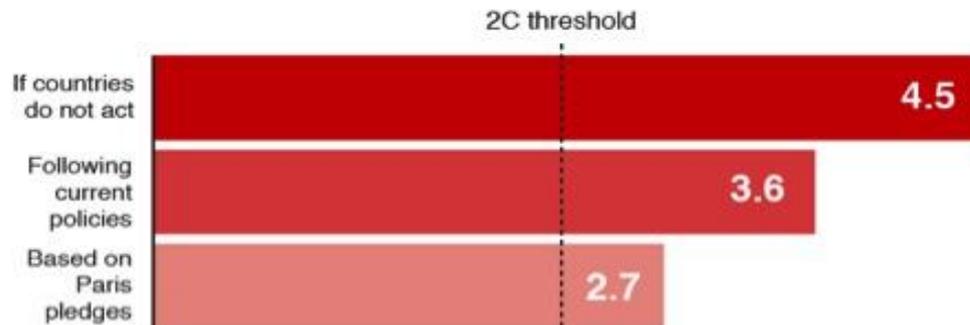
PARIS2015
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE
COP21·CMP11

La reazione del mondo – COP 21 e l'Accordo di Parigi: + 1,5 C



United Nations
Framework Convention on
Climate Change

Average warming (C) projected by 2100



Source: Climate Action Tracker, data compiled by Climate Analytics, ECOFYS, New Climate Institute and Potsdam institute for Climate impact Research.

SAVE THE DATE

15 MARCH 2019

GLOBAL SCHOOL STRIKE FOR CLIMATE ACTION

AUST SIGN-UP: SCHOOLSTRIKE4CLIMATE.COM

All day. Everywhere!
Adults invited to walk out with us.

<https://www.youtube.com/watch?v=Z4rqAF0nQ88> – 5:51 minuti



FRANCESCO

Laudato si'

sulla cura
della casa comune



<https://www.kyotoclub.org/news/2018-giu-11/cambiamenti-climatici-il-papa-ai-dirigenti-delle-imprese-petrolifere-la-civilta-richiede-energia-ma-l-uso-dell-energia-non-deve-distruggere-la-civilta/docId=7897>

La civiltà richiede energia, ma l'uso dell'energia non deve distruggere la civiltà

Non c'è tempo da perdere. È l'appello rivolto dal **Santo Padre ai dirigenti delle principali multinazionali mondiali dell'energia** (petrolio, gas naturale) riuniti nella Sala Clementina, in Vaticano, dopo aver preso parte ad un simposio organizzato dalla *Pontificia Accademia delle Scienze* e dalla *Notre Dame University* e dedicato alla ricerca di alternative alle fonti fossili.

Anche se 196 nazioni hanno adottato l'Accordo di Parigi con l'intenzione di limitare la crescita del riscaldamento globale sotto i 2°C - afferma Papa Bergoglio -le emissioni di CO2 dovute ai gas-serra sono sempre molto alte: questo è piuttosto inquietante. E si dice preoccupato per le continue esplorazioni per nuove riserve di combustibile fossile, allorquando l'Accordo di Parigi consiglia chiaramente di mantenere nel sottosuolo la maggior parte del carburante fossile.

Ad ascoltare Bergoglio ci sono i dirigenti di **Exxon Mobil, Eni, BP, Royal Dutch Shell, Pemex, Equinor, L1 Energy**, impegnata sul fronte delle energie rinnovabili, e **BlackRock**, il più grande fondo di investimento privato al mondo. Il Papa ha ribadito la propria linea sul tema della giustizia climatica ed ambientale, espresso chiaramente nell'**enciclica Laudato Sì**.

Divesting

L'espansione del movimento globale per il **fossil fuel divestment** - in Italia: www.divestitaly.org -
iniziato nel 2011 nei campus universitari statunitensi, ha raggiunto, al 23.02.2019, i **8,05** trilioni di dollari USA:
<https://gofossilfree.org/divestment/commitments/>

What kinds of institutions are divesting?



Al vertice *One planet summit* del 12 dicembre 2017, a Parigi, il Presidente della *Banca Mondiale* Yim Yong Kim:

The World Bank will no longer finance upstream oil and gas after 2019 in response to threat posed by climate change.

Global Warming of 1.5°C

An IPCC special report on the impacts of global warming of 1.5°C above pre-industrial levels and related global greenhouse gas emission pathways, in the context of strengthening the global response to the threat of climate change, sustainable development, and efforts to eradicate poverty.

<http://www.ipcc.ch/report/sr15/>

**I messaggi principali del Rapporto,
pubblicato l'08 ottobre 2018, in 10 punti:**

- 1. Un aumento di 2 gradi Celsius della temperatura media globale è assai più pericoloso di quello che si pensava nel 2015, quando fu firmato l'Accordo di Parigi. Il nuovo rapporto dell'IPCC sottolinea rischi significativamente più elevati per il genere umano, la biosfera e le economie.**
- 2. Limitare l'aumento della temperatura globale media a 1,5 gradi, invece che a 2 gradi, farebbe una grande differenza per la vita negli oceani e sulla terra. Proteggerebbe centinaia di milioni di persone dalle ondate di calore estreme, dimezzerebbe l'aumento della popolazione che soffrirà la scarsità d'acqua e aiuterebbe a raggiungere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e di sradicare la povertà.**
- 3. Limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi o meno, è un obiettivo sfidante ma ancora raggiungibile, se saremo veloci, determinati e fortunati, e se acceleriamo le azioni su tutti i fronti.**
- 4. Esistono già le soluzioni che possono farci dimezzare le emissioni globali di gas a effetto serra entro il 2030, in maniera da sostenere gli obiettivi di sviluppo e darci società più sane e prospere.**
- 5. I prossimi anni sono quelli cruciali per portare il mondo in una traiettoria di trasformazione e ridurre le emissioni di carbonio, aumentare le aree forestate per giungere a emissioni nette nulle entro e non oltre la metà del secolo. Con gli attuali obiettivi di riduzione di emissioni al 2030 non abbiamo speranza di farcela. I Paesi devono fissare obiettivi più ambiziosi.**

6. Dobbiamo pensare in grande ad ogni livello, coinvolgendo tutti. La sfida non ha precedenti e non sarà vinta solo con la tecnologia o l'economia. Abbiamo bisogno di una migliore *governance*, e una più profonda comprensione delle trasformazioni di sistema e di come motivare per il cambiamento. E abbiamo bisogno di prepararci per gli impatti e le perdite che non potranno più essere evitate, soddisfacendo le necessità delle persone più a rischio.

7. Siamo già a 1 grado Celsius sopra i livelli preindustriali. Se le temperature continueranno a crescere alla velocità attuale, il livello di 1,5 gradi verrebbe raggiunto tra il 2030 e il 2052.

8. Un ulteriore aumento di 0,5 gradi aumenterebbe di molto i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici. Già con 1,5 gradi si potrebbero destabilizzare le calotte glaciali, uccidere fino al 90 per cento dei coralli e causare gravi problemi agli ecosistemi marini, all'Artico e alle persone.

9. Il degrado ambientale in generale, e i cambiamenti climatici in particolare, sono già oggi tra le cause scatenanti di notevoli spostamenti di popolazioni sfollate costrette ad abbandonare i loro territori per sfuggire a siccità, inondazioni, carestie. Questa tendenza sta purtroppo aggravandosi e con un aumento di 2 gradi i flussi migratori sarebbero certamente ingestibili e incontrollabili.

10. Limitare l'aumento a 1,5 gradi comunque ridurrebbe gli ulteriori rischi e impatti in modo significativo.

[http://www.greenpeace.org/italy/it/News1/Il-rapporto-IPCC-sulla-lotta-ai-cambiamenti-climatici-spiegato-in-10-punti/-/](http://www.greenpeace.org/italy/it/News1/Il-rapporto-IPCC-sulla-lotta-ai-cambiamenti-climatici-spiegato-in-10-punti/)





COP24-KATOWICE 2018
UNITED NATIONS CLIMATE CHANGE CONFERENCE

<http://cop24.katowice.eu/>



Katowice, Polonia – 03-14 dicembre 2018

<http://www.rinnovabili.it/ambiente/cop24-katowice-risultati/>

Cosa è stato concordato alla COP24?

Il **Katowice Climate Package** contiene norme e linee guida dettagliate per attuare l'accordo globale sul clima adottato a Parigi nel 2015. Il pacchetto stabilisce innanzitutto **in che modo i Paesi forniranno informazioni sui loro contributi nazionali per ridurre le emissioni** – i cosiddetti **NDC** – comprese le misure di mitigazione e adattamento e i dettagli sulla finanza climatica destinata alle economie in via di sviluppo. Si tratta di un elemento chiave che definisce gli standard a cui le Parti dovranno adeguarsi, rendendo più difficile svincolarsi dall'impegno preso. Il pacchetto include anche le linee guida per stabilire **nuovi obiettivi in materia di finanziamento dal 2025** in poi e per valutare i progressi nello sviluppo e nel trasferimento della tecnologia. Un buon risultato consensuale è stato raggiunto anche sul fronte dell'adattamento.

Le Parti dispongono ora di una guida e di un registro per comunicare le loro azioni in merito all'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.

Dove ha fallito la COP24 sui cambiamenti climatici?

Uno degli argomenti tabù della COP24 sui cambiamenti climatici è risultato essere il **modo in cui i Paesi aumenteranno i loro obiettivi di taglio delle emissioni**. Al momento attuale infatti, gli NDC garantirebbero un aumento delle temperature mondiali di ben 3°C rispetto i livelli pre industriali. Vale a dire 1,5 gradi in più rispetto quanto consigliato dal **report dell'IPCC** reso noto l'8 ottobre 2018. Tra le questioni ancora da risolvere (e rimandate alla prossima Conferenza delle Parti) c'è **l'uso di approcci cooperativi e il meccanismo di sviluppo sostenibile**, contenuto nell'articolo 6 dell'Accordo di Parigi. Il passaggio in questione dovrebbe permettere alle nazioni di raggiungere una parte dei loro obiettivi di mitigazione nazionali attraverso l'uso dei **"meccanismi di mercato"**, come ad esempio il mercato del carbonio o il conteggio dei crediti di CO2 legati a boschi e foreste; tuttavia le posizioni divergenti in seno al summit polacco hanno impedito di definire questi strumenti nel pacchetto.

COSA SUCCUDE ORA?- L'ONU si incontrerà di nuovo **l'anno prossimo in Cile (COP25)** per mettere a punto gli ultimi elementi del regolamento di Parigi e iniziare a lavorare sui futuri obiettivi emissivi. Ma il momento cruciale arriverà nel 2020, quando i Paesi dovranno mostrare d'aver rispettato la scadenza per i loro attuali impegni in materia di emissioni e produrre nuovi obiettivi per il 2030. **Per la COP26 si sono candidate sia l'Italia che il Regno Unito**, bisogno di mantenere un ruolo primario sulla scena mondiale dopo la Brexit. Il tempo è poco. **L'IPCC ha avvertito che il mondo ha poco più di un decennio per portare le emissioni sotto controllo e dimezzarle.**

COP 25 - Cile, 11-22 Novembre 2019

<https://unfccc.int/calendar>



PROPOSTA DI PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

Ministero dello Sviluppo Economico

Italia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato l'8.01.2019 alla Commissione europea la **Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima** (PNIEC), come previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/0375 sulla Governance dell'Unione dell'energia.

Lo rende noto lo stesso MiSE, che ricorda che il Piano è strutturato secondo **5 dimensioni**: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività.

Principali obiettivi dello strumento, si spiega, sono: una percentuale di produzione di energia da fonti **rinnovabili** nei consumi finali lordi di energia pari **al 30%**, "in linea con gli obiettivi previsti per il nostro Paese dalla UE" e una quota di energia da rinnovabili nei consumi finali lordi di energia nei **trasporti del 21,6%** a fronte del 14% previsto dalla UE.

Inoltre, il Piano prevede una **riduzione dei consumi** di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007 **del 43%** a fronte di un obiettivo UE del 32,5% e la riduzione delle **emissioni** di gas serra rispetto al 2005 per tutti i settori non ETS del **33%**, "obiettivo superiore del 3% rispetto a quello previsto da Bruxelles", si sottolinea.

Il documento sarà posto in consultazione per arrivare a una versione finale entro la fine del 2019.

https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Proposta_di_Piano_Nazionale_Integrato_per_Energia_e_il_Clima_Italiano.pdf

La resilienza climatica e l'agricoltura biologica



resiliènza s. f. [der. di *resiliente*]. – **1.** Nella tecnologia dei materiali, la resistenza a rottura per sollecitazione dinamica, determinata con apposita prova d'urto: *prova di r.*; *valore di r.*, il cui inverso è l'indice di fragilità. **2.** Nella tecnologia dei filati e dei tessuti, l'attitudine di questi a riprendere, dopo una deformazione, l'aspetto originale. **3.** In psicologia, la capacità di reagire di fronte a traumi, difficoltà, ecc.

<http://www.treccani.it/vocabolario/resilienza/>

In generale: la resilienza di un sistema è la sua capacità di assorbire le perturbazioni mantenendo la stessa struttura e le stesse modalità di funzionamento di base.



L'agricoltura biologica come contributo alla resilienza climatica



CONTESTO

1. Regole precedenti incominciano a sentire il peso degli anni
2. Superficie coltivata cresce di 400,000 ettari al anno
3. Valore di 27 miliardi di euro nella UE
4. Un incremento del 125% rispetto a 10 anni fa

Regolamento (UE) No 2018/848 del 30 maggio 2018

- ✓ Rimpiazza il Regolamento precedente R. 834/2007
 - ✓ Si applica dal 1 gennaio 2021
- ✓ Norma del Consiglio e Parlamento (atto di base)
 - ✓ Regole di applicazione in preparazione



1. Scopo piu' ampio (sale, sughero, oli essenziali, etc.) e adattabile a nuovi prodotti
2. Regole uniformi ma piu' chiarezza sulle eccezioni e da chi e per quanto si applicano
3. Piccoli agricoltori possono ricorrere a certificazione di gruppo
4. Per l'import si passa dall'equivalenza alla conformita'
5. Chiarezza su ruoli e controlli: almeno un controllo a sorpresa per anno e controlli ridotti per chi ha avuto controlli negativi per 3 anni
6. Chiara *to do list* in caso di non conformita'
7. Azioni preventive e di contenimento
8. Status quo « fotografato » per residui di pesticidi non autorizzati
9. Report della Commissione entro 2025
10. Chiarezza sulla coltivazione in serra
11. Confermato divieto clonazione e ogm

Fonte: Gianluca Frinzi – DG Agricoltura – Commissione europea





➤ *17. We encourage the application of sustainable agricultural practices that have a beneficial impact and contribute to improve resilience and climate change mitigation and adaptation.*

Carta di Bergamo – G7 Agricoltura – 15.10.2017.

➤ Il contributo dell'agricoltura biologica:

Chiediamo alla Presidenza italiana del G7 agricoltura di farsi portatrice nei confronti dei ministri dell'agricoltura dei Paesi del G7 della necessità di:

- *inserire e sostenere la transizione al modello agricolo biologico fra le strategie messe in campo dalle politiche agricole dei Paesi per conciliare sostenibilità economica, ambientale e sociale e favorire un'economia circolare;*
- *considerare il modello agricolo biologico come approccio efficace e efficiente per il contrasto al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità e della fertilità dei suoli agricoli e della salute pubblica - **Carta del biologico di Bergamo - Il modello biologico per una produzione agricola e un consumo sostenibili – 12.10.2017***



➤ La PAC è una politica trasversale che può sostenere la crescita dell'economia rurale europea attraverso il sostegno alle PMI dell'agroalimentare, ampliandone la resilienza climatica, sempre maggiori quantità di energia da fonti rinnovabili, la ricerca e l'innovazione.

Grazie per la vostra attenzione !

s.andreis@kyotoclub.org

